



COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO

Piazza Gramsci n. 1 - 06061 Castiglione del Lago (PG) - Partita IVA e C.F. 00366960540
AREA SERVIZI DEMOGRAFICI E ISTRUZIONE

Regolamento di gestione degli asili nido comunali

Approvato con Deliberazione Consiliare n. del

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- Legge n. 104 del 5 febbraio del 1992 “Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”
- Legge n. 285 del 28 agosto 1997 “Disposizioni per la promozione dei diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza”
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”
- Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 “Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”
- Legge Regionale n. 30 del 22 dicembre 2005 “Sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia” e successive modifiche ed integrazioni
- Regolamento Regionale n. 13 del 20 dicembre 2006 “Norme di attuazione della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 30 in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia” e successive modifiche
- “Regolamento Comunale per l'autorizzazione all'apertura e al funzionamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia” approvato con atto di C.C. n 45 del 06/09/20212;
- Regolamento Unione Europea n. 679 del 27 aprile 2016 “General Data Protection Regulation” (GDPR)
- Legge n. 107 del 13 luglio 2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione”
- Decreto legislativo n. 65 del 13.4.2017 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni”
- Legge 31 luglio 2017 n. 119 “Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione dei farmaci”

Art. 1 **Oggetto**

Il presente Regolamento disciplina l'accesso, il funzionamento e l'organizzazione degli Asili Nido Comunali.

Art. 2 **Principi e finalità**

1. Gli Asilo Nido comunali promuovono la valorizzazione sociale della maternità e della paternità, assicurando il sostegno alla corresponsabilità dei genitori nell'impegno di cura e di educazione dei figli. Favoriscono, in stretta collaborazione con le famiglie, l'armonico sviluppo delle potenzialità dei bambini e delle bambine riconoscendoli come individui sociali competenti ed attivi, come soggetti portatori di originali identità individuali, come titolari del diritto ad essere attivi protagonisti della loro esperienza e del loro sviluppo all'interno di una rete di contesti e relazioni capace di sollecitare e favorire la piena espressione delle loro individualità.
2. Alla famiglia si riconosce un ruolo di co-protagonista nel progetto educativo dei servizi in quanto portatrice di propri valori e cultura e parte indispensabile nella costruzione del progetto stesso.
3. Gli asili nido comunali si propongono di svolgere un ruolo attivo per la diffusione di una cultura dell'infanzia e dei principi di uguaglianza, pari opportunità e rispetto delle diversità. Si connotano come luoghi di elaborazione, produzione, documentazione e diffusione di un'aggiornata cultura dell'infanzia, in un'ottica di sensibilizzazione rispetto ai diritti dei bambini e delle bambine nell'interesse della comunità.
4. Essi si propongono, altresì, di prevenire ogni forma di svantaggio e di discriminazione favorendo l'accesso alle/ai bambine/i con bisogni speciali e a coloro che vivono in particolari condizioni di disagio o svantaggio sociale e culturale.
5. Gli asili nido comunali possono promuovere accordi e collaborazioni con altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio, con i servizi sociali e sanitari, nonché con ogni altra istituzione e agenzia che si occupi dell'infanzia.

Art. 3 **Destinatari**

1. L'Asilo Nido è un servizio educativo pubblico che accoglie bambini e bambine da tre mesi a tre anni di età residenti nel territorio comunale.
2. L'ammissione di bambini residenti in altri Comuni è possibile solo in caso di mancanza di domande di residenti sufficienti a ricoprire tutti i posti disponibili; tale eventualità è sottoposta altresì al vincolo di impegno, da parte del Comune di residenza del bambino, a corrispondere al Comune di Castiglione del Lago l'importo corrispondente al costo effettivo di gestione riferito a quel bambino, detratta la retta corrisposta dall'utente.
3. I bambini con disabilità, quelli in condizione di rischio o in particolare disagio sociale, culturale e psico-fisico del bambino o del suo nucleo familiare certificata dall'Ufficio della Cittadinanza del Comune di Castiglione del Lago, hanno il diritto di frequentare l'Asilo Nido e sono accolti con il concetto della piena inclusione. Il Comune, nei limiti delle possibilità di assorbimento del servizio e nel mantenimento del rapporto di n.1 bambino di cui al presente comma su ogni 10 iscritti, riconosce il diritto di precedenza nelle ammissioni ai soggetti la cui crescita possa essere facilitata, ad ogni livello, da una inclusione positiva all'interno del servizio Nido.
4. Nessuna minorazione fisica o psichica e nessuna provenienza etnica o appartenenza religiosa, sociale e familiare possono costituire motivo di discriminazione o esclusione.

Art. 4 **Organizzazione**

Gli asili nido del Comune di Castiglione del Lago sono:
Il Girasole – via Piemonte - Colonna
I Cuccioli – via F.lli Rosselli – Castiglione del Lago

1. La ricettività massima degli asili nido del Comune di Castiglione del Lago è calcolata sulla base degli indicatori previsti dalla vigente normativa regionale.
2. In ogni caso gli assetti organizzativi sono definiti per ciascun anno educativo mediante appositi atti amministrativi.
3. Di norma le sezioni sono organizzate in base alle fasce di età 3-12 mesi (sezione omogenea piccoli) e 13- 36 mesi (sezione mista medi/grandi). Nelle diverse sezioni vengono garantiti i seguenti rapporti educatore/bambino: 1/6 in presenza di bambini in età compresa tra 3-12 mesi. 1/8 in presenza di bambini in età compresa tra 13-36 mesi.
4. In particolari casi, il coordinatore pedagogico in accordo con le educatrici, può sperimentare sezioni miste che comprendano anche bambini in età 3-12 mesi; in tali casi il rapporto educatore/bambino sarà appositamente definito valutando le età e il numero dei bambini presenti in sezione.

Art. 5

Il progetto pedagogico e la mission educativa del servizio

1. Il progetto pedagogico è il documento fondamentale in cui si definisce l'identità di ogni servizio educativo e rappresenta la cornice che ispira il lavoro relazionale e progettuale del personale educativo. Si ispira concettualmente ai più importanti pensieri psico-pedagogici, contribuendo a creare un approccio integrato all'educazione dei bambini da 0 a 3 anni.
2. Il progetto pedagogico, ispirato da fondamenti educativi generali e metodologici, si fonda su quattro elementi: la centralità del bambino, il coinvolgimento delle famiglie, la partecipazione del territorio e la formazione permanente del personale educativo. Tale documento, nei suoi aspetti pedagogici e organizzativi, è condiviso dal coordinatore pedagogico e dal personale educativo. All'attuazione e all'arricchimento delle offerte esperienziali per i bambini, le famiglie ed il territorio possono contribuire gli organi di partecipazione, le agenzie sociali, sanitarie ed educative del territorio, sotto la costante supervisione del coordinatore pedagogico.
3. Al centro del progetto ci sono i bambini e le bambine con i loro diritti e le loro competenze, che rappresentano il primo valore da riconoscere nella condivisione con il personale educativo e le famiglie. Il progetto ha l'obiettivo di promuovere ed indirizzare buone pratiche educative finalizzate al riconoscimento e al soddisfacimento dei bisogni dei bambini, concorrendo al loro sviluppo da tutti i punti di vista, nonché quello di diffondere una buona cultura dell'infanzia.
4. Nel progetto particolare rilevanza pedagogica viene data agli spazi e agli arredi. La prevedibilità degli spazi dà sicurezza e favorisce l'autonomia al bambino, in quanto può fruire dello stesso senza richiedere sempre l'intervento dell'adulto. Lo spazio è leggibile nelle sue proposte, i materiali sono posizionati ad altezza bambino, divisi per caratteristiche e sempre riordinati. Gli spazi delle sezioni non sono statici, ma mutano in funzione dei diversi bisogni educativi e di crescita dei bambini che accolgono (relativamente anche ai diversi momenti dell'anno). Lo spazio esterno di ogni servizio è progettato secondo un percorso di continuità progettuale ed esperienziale con quello interno. All'interno delle sezioni vengono somministrati i pasti.
5. Per l'inserimento dei bambini con disabilità l'Ufficio Scuola prende atto delle segnalazioni dello SRRE (Servizio di Riabilitazione dell'Età Evolutiva). In collaborazione con detti servizi, il Coordinatore Pedagogico predisporrà, insieme al personale educativo, un progetto individualizzato che tenga conto delle indicazioni fornite da equipe specialistiche e dai competenti servizi territoriali dell'azienda sanitaria locale. Qualora sia ritenuto necessario si può prevedere un educatore di sostegno al fine di garantire l'inclusione del bambino o della bambina. La frequenza dei bambini di cui al presente comma, su indicazione del Servizio di Riabilitazione dell'Età Evolutiva (SREE), può essere protratta fino a 4 anni, sulla base di uno specifico progetto educativo concordato con il

Coordinatore Pedagogico e con il Personale Educativo.

6. Il progetto pedagogico del servizio educativo viene presentato alle famiglie durante il primo incontro dell'anno educativo. Viene con l'occasione consegnato un abstract riepilogativo dello stesso. Nel progetto pedagogico vengono anche definiti:

- L'assetto organizzativo del servizio;
- La strutturazione giornaliera;
- L'organizzazione dei gruppi dei bambini;
- La modalità di inserimento ed ambientamento;
- Gli elementi caratterizzanti la programmazione educativa annuale.

Art.6

Sistema integrato 0-6

I nidi comunali costruiscono insieme alla scuola dell'infanzia un percorso progettuale ed esperienziale per i bambini dei due servizi, secondo le linee pedagogiche 0-6 che permettono un passaggio dal nido alla scuola in un'ottica di unitarietà del sistema per la prima infanzia.

Art. 7

Sperimentazioni e innovazioni

Il Comune incoraggia e condivide modalità organizzative e pedagogiche, nonché proposte esperienziali sperimentali, che tengano conto delle nuove linee pedagogiche per l'infanzia. Il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni garantisce infatti a tutti i bambini pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento. In particolare nei nidi comunali vengono perseguite modalità che tengono conto del rapporto bambini-ambiente-natura, secondo i principi dell'outdoor education. Tale orientamento pedagogico evidenzia l'importanza di proposte educative ed esperienziali che il bambino può vivere in presa diretta con l'ambiente. In questo senso il contesto esterno ad ogni servizio diventa luogo privilegiato di conoscenza, osservazione, gioco, sperimentazione, esplorazione e fonte di opportunità ricche e variegate.

Art. 8

Calendario e orari di servizio

1. Il servizio asilo nido rimane aperto dal 01 settembre al 31 luglio dell'anno successivo seguendo le aperture e chiusure del calendario scolastico regionale.
2. I servizi sono aperti dal lunedì al venerdì con il seguente orario:
 - Asilo nido "Il Girasole" 08:00-17.15
 - Asilo nido "I Cuccioli" 08:00-17.15
3. L'accoglienza dei bambini avviene dalle ore 8.00 alle ore 9.30 mentre l'uscita pomeridiana è così articolata:
 - 1° uscita dalle ore 13.00 alle ore 13.45;
 - 2° uscita dalle ore 16.15 alle ore 17.15.
4. E' possibile anticipare l'accoglienza dei bambini alle ore 7.30 in presenza di almeno 5 richieste. L'eventuale attivazione del servizio è soggetta al pagamento di apposita retta aggiuntiva.
5. Le attività didattiche ed educative più significative iniziano ad essere svolte dalle ore 9,30 di ogni mattina, per cui l'orario di ingresso, per tutti i bambini, termina all'orario suddetto. Nel caso di ritardi abituali sugli orari sopra indicati, saranno adottate, secondo la gravità del fatto, le seguenti sanzioni:
 - richiamo verbale
 - ammonizione scritta

- sospensione dal servizio

6. All'inizio di ogni anno educativo, il Funzionario Responsabile, con proprio atto, stabilisce l'organizzazione del servizio e le date di apertura e chiusura in base al calendario annuale.

7. Le modalità organizzative sono rese note alle famiglie attraverso idonea comunicazione sul sito dell'Ente e mediante apposito materiale informativo. Esse devono essere rispettate per il buon funzionamento del servizio.

Art. 9

Modalità e tempi di iscrizione

1. Il Comune di Castiglione del Lago emana annualmente un bando pubblico, di norma a partire dal 20 del mese di aprile fino alla fine del mese di maggio per quaranta giorni consecutivi, nel quale sono indicati i tempi e le modalità di iscrizione e i posti disponibili per ciascun asilo nido.

2. La domanda di iscrizione deve essere presentata da un genitore o da chi esercita la potestà genitoriale, nei termini e con le modalità stabilite dal bando sopra menzionato mediante la modulistica informatica appositamente predisposta.

3. Possono essere iscritti bambini che compiono 3 mesi al 31 agosto.

4. Possono presentare la domanda di iscrizione anche i genitori dei bambini non ancora nati ma la cui nascita è prevista entro il successivo 31 maggio. In tale caso la domanda dovrà essere corredata della relativa attestazione della data presunta del parto. Successivamente il genitore dovrà comunicare all'ufficio la data effettiva del parto.

5. La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti e corredata della eventuale ulteriore documentazione laddove richiesta. Tutte le dichiarazioni contenute nella domanda medesima devono essere riferite alla data di presentazione della stessa.

6. L'iscrizione può essere fatta, utilizzando un modulo per ciascun servizio, anche per entrambi gli Asili Nido Comunali.

7. L'eventuale richiesta di variazione dell'orario di permanenza della/del bambina/o nel corso dell'anno deve essere inoltrata all'Ufficio competente. Alla richiesta di variazione di orario, qualora accolta, corrisponderà una variazione della quota di compartecipazione.

8. I bambini già frequentanti l'Asilo Nido nell'anno educativo precedente hanno diritto di ammissione senza attribuzione di punteggio per l'anno educativo successivo. Tale diritto non è automatico ma sottoposto alla condizione della presentazione di apposita domanda e alla regolarità dei pagamenti della retta per l'anno educativo frequentato. (come indicato al successivo art. 10)

9. E' consentita l'iscrizione e l'ammissione al nido, anche al di fuori delle sopra riportate norme, solo in presenza di particolari necessità segnalate dall'Ufficio di Cittadinanza del Comune e supportate da adeguata relazione esplicativa della gravità della situazione, oppure in presenza di esplicita richiesta del Giudice Minorile. L'inserimento potrà essere effettuato con priorità sulle graduatorie esistenti, nei limiti delle possibilità di assorbimento del servizio e nel mantenimento del rapporto di n.1 bambino di cui al presente comma su ogni 10 iscritti.

Art. 10

Predisposizione graduatorie

1. Acquisite tutte le domande di iscrizione relative al bando di maggio, l'ufficio competente procede all'istruttoria delle stesse, verifica i requisiti di età e di residenza e attribuisce i punteggi sulla base di quanto riportato nell'apposita tabella (allegato A al presente Regolamento).

2. In questa fase viene riconosciuto il diritto di precedenza nel caso in cui risultino condizioni di disagio sociale, culturale o psico-fisico del bambino o del suo nucleo familiare. Tali condizioni debbono necessariamente essere certificate dai servizi sociali del Comune di Castiglione del Lago o da servizi sanitari specialistici. Per tali situazioni non si procede all'attribuzione del punteggio di cui al precedente comma 1 ed il bambino/a viene collocato ai vertici della graduatoria.

3. Le iscrizioni in base al punteggio delle singole domande, generano complessivamente due

graduatorie d'ammissione, una per ogni Asilo Nido. Le domande rimaste senza collocazione verranno inserite in apposite liste d'attesa che nell'anno successivo, se riconfermate, daranno diritto all'attribuzione di ulteriori 4 punti.

4. Scaduto il termine per la presentazione delle domande nel mese di maggio è consentito inoltrare domanda di iscrizione fuori termine fino alla data del 31 dicembre, fermo restando il requisito del compimento del terzo mese di età.

5. Tali domande d'iscrizione pervenute fuori termine di cui al comma 4, saranno prese in considerazione solo in caso di esaurimento delle liste d'attesa. Tali iscrizioni comunque, se riconfermate, nell'anno successivo daranno diritto all'attribuzione di ulteriori 2 punti.

6. L'ufficio, di norma entro il 20 giugno, provvede a redigere le graduatorie provvisorie che vengono approvate con atto del Responsabile. Le stesse vengono pubblicate all'Albo Pretorio on.line, sul sito istituzionale del Comune e nei luoghi indicati dal bando, nelle modalità previste dalle vigenti normative in materia di privacy. La pubblicazione all'albo pretorio on.line vale come notifica agli interessati.

7. Nei confronti delle graduatorie provvisorie gli interessati possono presentare osservazioni e/o rilievi entro e non oltre 10 giorni dalla loro pubblicazione. Delle eventuali osservazioni pervenute si terrà conto nella formazione delle graduatorie definitive. Non sono ammesse integrazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda.

8. In tali graduatorie definitive gli utenti ammessi vengono assegnati nei singoli servizi, secondo l'ordine dato dal punteggio attribuito. Esse vengono approvate con ulteriore atto del Funzionario Responsabile, di norma entro il 10 luglio e pubblicate con le stesse modalità di quelle provvisorie.

9. L'inserimento nelle graduatorie di utenti non in regola con il pagamento della retta è sottoposto alla condizione risolutiva di saldare gli importi dovuti per l'anno educativo, entro il 20 agosto, pena la perdita del diritto alla riammissione al servizio.

Art. 11

Modalità di ammissione

1. Nel periodo settembre-ottobre di ciascun anno vengono ammessi i/le bambini/e secondo l'ordine della graduatoria scaturita dal bando di maggio, fermo restando il requisito del compimento del 3° mese di età al 31 agosto, e fino alla completa copertura dei posti disponibili.

2. Successivamente l'ammissione potrà avvenire solo in presenza di posti vacanti. In tal caso si attingerà in via prioritaria dalla lista di attesa di cui al comma 3 del precedente articolo 8.

3. Qualora ricorrano situazioni di estrema urgenza e gravità, richieste e adeguatamente motivate dall'Ufficio della Cittadinanza del Comune di Castiglione del Lago, si procederà ad una "ammissione automatica", nel corso dell'anno scolastico, indipendentemente dalle graduatorie in vigore. Tale ammissione automatica è possibile nei limiti delle possibilità di assorbimento del servizio e nel mantenimento del rapporto di n.1 bambino di cui al presente comma su ogni 10 iscritti, inoltre, per tale ammissione sarà necessaria un'apposita determinazione del funzionario responsabile.

4. Le suddette ammissioni sono, compatibilmente con la tenuta organizzativa generale dei servizi e comunque di norma, in numero non superiore ad una per sezione, anche in situazione di temporaneo soprannumero.

5. Nel caso di rinuncia da parte di uno o più utenti ammessi, l'ufficio competente provvede a sostituire il/la rinunciatario/a attingendo dalla lista d'attesa di cui al precedente articolo 8 comma 3.

Art. 12

Ambientamento

1. Ambientare un bambino al nido significa accogliere lui e tutta la sua famiglia, secondo un processo in cui il sistema-bambino ed il contesto educativo si adattano l'uno all'altro con modalità e

strategie progettate. È importante procedere secondo modalità, tempi e percorsi condivise dal personale educativo e dalle famiglie che rispettino in toto le esigenze del bambino e del gruppo dei pari.

2. All'inizio di ogni anno educativo si organizzano all'interno di ciascun nido apposite riunioni con i genitori per presentare il progetto pedagogico del servizio, l'organizzazione dello stesso, la composizione delle sezioni e l'organizzazione degli spazi. Contestualmente viene presentato il personale educativo ed il personale addetto ai servizi generali.

3. L'ambientamento dei bambini e delle nuove bambine avviene con tempi e modalità stabiliti di volta in volta in relazione al numero delle/dei bambine/i da ammettere e a quello delle/dei bambine/i già frequentanti.

4. Nei primi giorni di permanenza al nido è indispensabile la presenza di un genitore o di una figura adulta di riferimento, comunque autorizzata da chi esercita la potestà genitoriale, che accompagni il bambino e la bambina in questa delicata fase, così da permettere in sinergia con il personale educativo un graduale ingresso al nido.

Art. 13

Trasferimenti e rinunce

1. Le eventuali richieste di trasferimento da un servizio all'altro da parte di utenti già frequentanti, adeguatamente motivate, vanno inoltrate all'Ufficio competente contemporaneamente al rinnovo dell'iscrizione. Il trasferimento decorrerà dal settembre dell'anno successivo e avrà priorità rispetto alle nuove ammissioni.

2. Non è consentito il trasferimento della/del bambina/o da un servizio all'altro durante l'anno di frequenza, salvo eccezionali motivi valutati dal Coordinatore pedagogico e dal funzionario Responsabile.

3. L'eventuale rinuncia al servizio va richiesta in forma scritta dal genitore entro il giorno venti del mese di frequenza e decorre dal primo giorno del mese successivo.

4. Qualora la richiesta di rinuncia pervenisse oltre il giorno venti del mese l'utente è tenuto al pagamento della quota del mese successivo.

5. Le assenze prolungate e ingiustificate protratte per oltre 30 giorni, esclusi i motivi di salute, determinano la perdita del diritto di frequenza mediante apposito provvedimento formale. La famiglia è obbligata a corrispondere, per il periodo di assenza ingiustificata, la relativa retta di frequenza.

6. Qualora la frequenza non inizi alla data assegnata, è possibile il mantenimento del posto, per un periodo non superiore a mesi 3 dalla data di previsto inserimento del bambino, corrispondendo la relativa retta di mantenimento.

Art. 14

Alimentazione e procedure in materia di sicurezza alimentare

1. Il pasto è parte integrante del progetto educativo e costituisce un importante momento per la costruzione di buone relazioni, per promuovere l'autonomia dei bambini e per educare a corrette abitudini alimentari.

2. Tutti gli aspetti relativi all'alimentazione sono curati e controllati dalla figura del dietista che formula i menù e le razioni alimentari delle/dei bambine/i nel rispetto delle Linee Guida del CREA (Centro Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione), delle linee di indirizzo nazionali e regionali in tema di ristorazione e delle tabelle LARN della Società Italiana di Nutrizione Umana. Sia i menù che le razioni alimentari rispettano i principi della buona dieta mediterranea.

3. Per la somministrazione dei pasti vengono rispettate le normative vigenti in materia di sicurezza alimentare.

4. Su richiesta del genitore, viene fornita una dieta personalizzata. Se la dieta è richiesta per motivi di salute, deve essere corredata di certificazione medica del pediatra secondo parametri

riconosciuti dal Sistema Sanitario Nazionale. Se la dieta è richiesta per motivi etici è sufficiente la sottoscrizione da parte del genitore.

5. Nel rispetto di quanto disposto dalla normativa vigente, al fine di garantire la sicurezza alimentare e la tracciabilità degli alimenti non è consentito, in occasione di feste di compleanno o altre occasioni, portare al nido dolci, torte o prodotti farciti fatti in casa, ma solo prodotti da forno, senza panna o creme, confezionati e acquistati presso esercizi regolarmente autorizzati e accompagnati dal relativo scontrino fiscale.

Art. 15

Accesso ai locali

Al nido non possono accedere persone non esplicitamente autorizzate.

Art. 16

Autorizzazione specifiche

1. Al momento dell'uscita dal nido la/il bambina/o può essere affidata/o ad altri familiari o conoscenti, se maggiorenni, solo nel caso in cui esista una dichiarazione sottoscritta dal genitore all'inizio dell'anno educativo che autorizzi espressamente tali figure adulte.

2. Qualora uno dei genitori non sia in possesso della potestà genitoriale ci si atterrà alle disposizioni del servizio sociale di riferimento o del Tribunale dei minori.

Art. 17

Uscite per attività educative

Durante l'anno educativo sono previste per i bambini e le bambine uscite nel territorio e presso le Scuole dell'Infanzia, nell'ottica del percorso progettuale di continuità 0-6. Tale uscite avverranno durante l'orario di apertura del servizio, coerentemente con la programmazione educativa. In tali casi viene richiesta la disponibilità ad accompagnare bambini e bambine, e se questo non è possibile viene dagli stessi firmata una liberatoria.

Art. 18

Norme igieniche sanitarie

1. Per poter frequentare il nido le famiglie devono aver ottemperato alle prescrizioni previste dalle vigenti leggi sanitarie in ordine alle vaccinazioni obbligatorie.

2. Gli asili nido sono luoghi di socialità per cui la permanenza implica comportamenti rispettosi e l'assunzione di alcune misure comportamentali nel rispetto e nell'ottica della prevenzione dell'intera comunità. Nel caso in cui gli educatori individuassero nei bambini sintomi di malessere, informeranno tempestivamente le famiglie al fine di limitare la possibile diffusione di malattie e garantire il giusto benessere di tutti i bambini. Il genitore si impegna a riprendere il figlio nel più breve tempo possibile dalla chiamata nei seguenti casi:

- FEBBRE superiore a 37°C (temperatura rilevata attraverso due misurazioni a distanza di 30 minuti)
- DISSENTERIA 2/3 scariche nella giornata
- CONGIUNTIVITE in ogni caso
- VOMITO anche un solo episodio
- STOMATITE in ogni caso

3. Di norma il personale educativo non somministra farmaci alle/ai bambine/i iscritte/i. Nel caso in cui si verifichi la necessità di somministrare farmaci salvavita è necessario, oltre alla delega del genitore, che sia redatto un piano di trattamento a cura del pediatra concordato con la famiglia e con il personale educativo che sarà preventivamente formato.

4. Qualora si verifichino situazioni di emergenza il personale è comunque tenuto ad avvertire il servizio territoriale di emergenza (118) e contestualmente la famiglia.

Art. 19

Quote di compartecipazione

1. Annualmente, in occasione dell'approvazione del bilancio, l'Amministrazione Comunale stabilisce la tariffa mensile di compartecipazione al servizio e le relative agevolazioni e riduzioni.
2. Gli utenti sono tenuti al pagamento della retta mensile inviata dall'Ufficio Scuola, attraverso la procedura Pagopa, entro il mese successivo a quello cui si riferisce la quota.
3. Il totale delle rette, relative all'anno educativo, dovrà essere saldata entro il 20 agosto, pena la perdita del diritto alla riammissione al servizio.

Art. 20

Partecipazione delle famiglie

La partecipazione delle famiglie alla vita del nido è priorità valoriale e pedagogica per il servizio stesso. In questo senso per promuovere la reciproca conoscenza e al fine di contribuire all'armonico sviluppo del bambino, vengono effettuati durante l'anno educativo incontri di pre-ambientamento e di ambientamento, incontri individuali con il personale educativo e con il coordinatore pedagogico. Al fine di promuovere una diffusa cultura dell'infanzia e favorire la continuità tra nido e famiglia vengono organizzati nel corso dell'anno educativo anche laboratori, feste e uscite didattiche per conoscersi e socializzare, incontri interattivi e tavole rotonde con professionisti dell'infanzia.

Art. 21

Assemblea generale

1. L'assemblea è costituita da tutti i genitori dei bambini e delle bambine ammessi al nido e dall'insieme degli educatori e degli operatori assegnati alla struttura.
2. L'assemblea:
 - Nomina i propri rappresentanti nel comitato di partecipazione;
 - indica gli obiettivi prioritari cui il comitato di partecipazione deve attenersi nello svolgimento della sua funzione e ne verifica l'attività;
 - propone incontri o dibattiti sulle problematiche della prima infanzia.
3. Entro il 31 dicembre di ogni anno l'assemblea si riunisce per procedere alla nomina dei rappresentanti in seno al comitato di partecipazione.
4. L'assemblea è convocata dall'Ufficio competente e coordinata dal coordinatore pedagogico.

Art. 22

Il Comitato di partecipazione

1. In ogni nido funziona un comitato di partecipazione composto da:
 - n° 3 rappresentanti del personale (di cui 2 educativo ed un ausiliario);
 - n° 3 rappresentanti dei genitori, uno per sezione;
 - n° 1 rappresentante dell'Amministrazione comunale.
2. I rappresentanti dei genitori vengono nominati dall'assemblea generale a maggioranza dei presenti.
3. La durata in carica del comitato è di due anni.
4. Gli incontri del comitato di partecipazione sono convocati dall'Ufficio competente. Per la validità della seduta è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi componenti.
5. Al comitato di partecipazione compete:
 - promuovere la partecipazione delle famiglie;
 - concorrere con proprie proposte alla progettazione di attività educative al fine di qualificare ulteriormente il servizio nel rispetto delle effettive esigenze dei bambini e delle famiglie;
 - esprimere pareri rispetto all'organizzazione del servizio.
6. Alle riunioni del Comitato di partecipazione è presente un referente dell'Ufficio Scuola con funzioni di verbalizzante.

Art. 23

Volontariato e agenzie formative

1. Il Comune valorizza e favorisce l'inserimento delle attività di volontariato e promuove la stipula di patti educativi territoriali o convenzioni con le associazioni per la loro partecipazione alle attività ludico-esperienziali previste nella programmazione educativa.
2. Possono prendere parte alle attività educative del nido anche volontari del servizio civile, appositamente selezionati, con funzioni di sostegno e valorizzazione delle attività proprie del servizio.
3. I nidi di infanzia del Comune, possono ospitare stage di formazione e tirocinio, regolati da apposite convenzioni con scuole, università e agenzie formative.

Art. 24

Assicurazioni

Il Comune di Castiglione del Lago stipula apposita polizza assicurativa per la copertura di infortuni che dovessero verificarsi ai/alle bambini/e durante la permanenza al nido ed anche in caso di uscite per attività didattiche, sempreché siano autorizzate dall'ufficio competente.

Art. 25

Organico del personale

1. All'interno degli asili nido opera personale educativo e personale addetto ai servizi generali. Quest'ultimo svolge funzioni di assistenza alle attività didattiche, di pulizia e di riordino, atti a garantire la qualità igienica degli ambienti, oltre alle attività di sporzionamento. Tutto il personale è responsabile dell'educazione dei bambini e delle bambine ed opera con spirito di collaborazione e unitarietà di intenti per garantire a tutti il miglior sviluppo psico-fisico, un buon equilibrio affettivo-relazionale, la maturazione dei processi cognitivi e le migliori condizioni igienico-sanitarie. La loro attività è volta principalmente a prendersi cura dei bambini/e in ogni momento della giornata.
2. Il rapporto numerico educatore/bambini è definito dalla normativa regionale in materia di servizi socio-educativi, da quella contrattuale e da quanto disposto al precedente articolo 4, comma 3.

Art. 26

Coordinamento pedagogico

1. Per la qualificazione dell'intero sistema degli asili nido comunali, il Comune assicura le funzioni di coordinamento pedagogico.
- 2 il Coordinatore pedagogico assicura le seguenti funzioni:
 - Orientare e sostenere il personale educativo, svolgendo la funzione di indirizzo e sostegno professionale al lavoro individuale e di gruppo nella progettazione degli interventi educativi e delle proposte esperienziali;
 - Favorire strategie di partecipazione delle famiglie e del territorio;
 - Raccordarsi con altri servizi educativi e socio-sanitari del territorio;
 - Promuovere la cultura dell'infanzia e dei servizi mediante l'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione nel territorio;
 - Elaborare la programmazione educativa annuale e supervisionare la stessa;
 - Monitorare e valutare la qualità dei servizi e documentare le esperienze educative;
 - Individuare i bisogni del personale educativo e adoperarsi per la realizzazione di percorsi di formazione e aggiornamento;
 - Coordinare in modo integrato le attività dei servizi educativi comunali;
 - Curare la progettazione e la sperimentazione di servizi innovativi;
 - Essere referenti per i tirocini e gli stage, nell'ambito dei servizi;

- Favorire con le famiglie incontri individuali o di gruppo come supporto alla genitorialità;
- Favorire una progettualità coerente, collaborando fattivamente alla costruzione di percorsi progettuali di continuità 0-6 tra sezioni e con le Scuole dell'Infanzia del territorio;
- Partecipare al Coordinamento Pedagogico di Rete nella zona sociale di pertinenza, cogliendo anche opportunità di confronto e progettazione pedagogici tra servizi 0-6 del territorio.

3 Il Coordinatore Pedagogico deve raccordarsi, nel suo operato, con il Coordinatore Pedagogico di Rete, laddove presente.

4 Opera mediazioni che facciano conoscere e ciascun attore/agenzia/istituzione le esigenze, le culture, i linguaggi, le esperienze, degli altri attori/agenzie/istituzioni del territorio.

Articolo 27

Agevolazioni e riduzioni per servizio asilo nido

1. L'Amministrazione determina, nell'ambito di quanto previsto dalle vigenti norme, l'importo delle rette, delle agevolazioni e riduzioni, per l'anno educativo. Gli importi delle rette sono resi noti nel periodo di apertura delle iscrizioni.

2. Sono previste agevolazioni economiche rispetto alla quota di compartecipazione mensile, sulla base dell'indicatore ISEE del nucleo familiare, come stabilito annualmente dall'Amministrazione Comunale in sede di approvazione di bilancio.

3. Tali agevolazioni non sono previste per gli utenti residenti in altri Comuni.

4. Le rette, come determinate annualmente dall'Amministrazione Comunale, devono essere pagate entro il mese successivo a quello di invio attraverso la procedura PagoPa.

5. Per i nuovi iscritti, la corresponsione della retta, dovrà iniziare dal mese in cui è stato programmato l'inserimento.

6. Nel caso che il bambino non frequenti, per scelta dei genitori, è obbligo il pagamento di una retta di mantenimento posto.

7. Se alla data del 20 agosto, non risultano saldate interamente le rette di frequenza dell'anno educativo terminato il 31 luglio, l'utente non può essere riammesso al servizio e si procede al recupero coattivo del credito, ai sensi delle normative vigenti. Qualora, l'utente abbia in corso richieste di iscrizioni per ulteriori figli, perde il diritto ad usufruire del nido e l'eventuale inserimento nella graduatoria stilata ai sensi del precedente art.8 viene corretto con la perdita del posto eventualmente assegnato.

8. Sono inoltre previste ulteriori riduzioni nei seguenti casi:

- frequenza, nello stesso anno scolastico, di due o più figli;
- frequenza in un mese inferiore alla metà dei giorni effettivi di servizio. Nel caso in cui i giorni di frequenza mensili siano in numero dispari, il numero viene arrotondato per eccesso;
- frequenza nel mese inferiore o uguale ai cinque giorni;

Le percentuali di riduzione nei casi sopraindicati sono decise annualmente dall'Amministrazione Comunale.

Articolo 28

Trattamento e protezione dei dati personali

1. I dati personali contenuti nelle domande di ammissione vengono raccolti per finalità strettamente connesse ai servizi oggetto del presente Regolamento e trattati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza.

2. Le finalità sono quelle relative alla formazione delle graduatorie, alle comunicazioni con il Comune di Spoleto e per acquisire dati necessari ad altri Enti.

3. I dati possono essere comunicati ad altri Enti pubblici per i loro fini istituzionali o ad altri soggetti esterni che assolvono a funzioni inerenti al servizio. I medesimi dati, resi anonimi, potranno essere anche oggetto di analisi statistiche.
4. I dati particolari sono richiesti al fine della formazione delle graduatorie e/o al fine di specifiche procedure di ammissione al servizio, così come previsto dagli articoli 7 e 8 e dalla tabella per l'attribuzione dei punteggi.
5. I dati di carattere economico vengono utilizzati solo al fine della determinazione della quota di compartecipazione.
6. L'interessato può richiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati.

Articolo 29

Modifiche al presente regolamento

1. Ogni provvedimento di modifica del presente regolamento dovrà essere adottato dal Consiglio Comunale.
2. Le norme del presente regolamento si intendono comunque modificate per effetto di sopravvenute norme comunali, regionali, nazionali od europee. In tali casi in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sopravvenuta.

Articolo 30

Rinvio

Per quanto non contenuto nel presente regolamento valgono le norme del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 contenente il "Testo unico sull'ordinamento degli enti locali".

ALLEGATO A - Tabella per l'attribuzione dei punteggi

priorità assoluta senza attribuzione di punteggio

- bambini già frequentanti dall'anno precedente ed ancora in età utile con obbligo di presentazione della domanda d'iscrizione

CARATTERISTICHE E COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Figlio con un solo genitore perché orfano, o non riconosciuto da uno dei due genitori, o figlio di un genitore cui sia stata tolta la patria potestà genitoriale, che vive in un nucleo familiare anagrafico senza altri adulti oltre il genitore	24
Figlio con un solo genitore perché orfano, o non riconosciuto da uno dei due genitori, o figlio di un genitore cui sia stata tolta la patria potestà genitoriale, che vive in un nucleo familiare anagrafico in cui siano presenti altri adulti oltre il genitore	20
Bambino in affidamento temporaneo o in affidamento pre-adoattivo	18
Figlio di un genitore separato o divorziato che vive in un nucleo familiare anagrafico senza altri adulti oltre il genitore (allegate sentenza di separazione o di divorzio)	16
Figli gemelli (domande indivisibili)	5
Altro figlio di età compresa tra 0 e 6 anni (oltre l'iscritto)	3
Nuova gravidanza in corso	3
Altro figlio di età compresa tra 7 e 12 anni (oltre l'iscritto)	2
Altro figlio di età compresa tra 13 e 18 anni (oltre l'iscritto)	1
Bambini con fratelli con disabilità (con certificazione)	10
Genitore inabile e/o non auto-sufficiente facente parte dello stesso nucleo familiare (da documentare)	2
CONDIZIONE DEL GENITORE NON OCCUPATO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Condizione di perdita di occupazione da non più di 6 mesi per licenziamento	10
Studenti non lavoratori	8
Condizione disoccupato ¹	7
Non occupato	3
CONDIZIONE DEL GENITORE OCCUPATO²	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Lavoratore precario (prestazione occasionale, contratto a chiamata, contratto di somministrazione, tirocini, stage)	10
Lavoratore dipendente con contratto di apprendistato o a tempo determinato	9
Lavoratore autonomo	8
Lavoratore dipendente con contratto a tempo indeterminato	7
ORARIO DI LAVORO²³	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Fino a 24 ore settimanali	1
Tra 25 e 38 ore settimanali	2
Oltre 38 ore settimanali	3

PENDOLARITA'	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Sede di lavoro distante dal luogo di residenza fino a 30 km	1
Sede di lavoro distante dal luogo di residenza da 31 km a 50 km	2
Sede di lavoro distante dal luogo di residenza oltre 50 km	3
ALTRE INFORMAZIONI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Presenza nella lista di attesa dell'anno precedente	4
Presentazione domanda fuori termine dopo il mese di maggio ed entro il 31 dicembre	2

NOTE:

- 1) la condizione di disoccupato deve essere attestata dalla ricerca di lavoro nelle 4 settimane che precedono la compilazione della domanda.
- 2) nel caso in cui venga dichiarata una doppia tipologia di lavoro, si attribuisce il punteggio più favorevole rispetto alla condizione di occupazione e si somma l'orario di lavoro di entrambe le tipologie ai fini del punteggio relativo all'orario
- 3) non si conteggia nel caso di lavoratore precario

ULTERIORI CRITERI PER L'AMMISSIONE:
Vantaggio a parità di punteggio: Minore di età